

## **PREMESSA**

### **FINALITA' DELL'ANALISI PRELIMINARE E RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'analisi preliminare che segue ha la finalità di definire i riferimenti operativi nonché concettuali rispetto ai quali si vuole effettuare la valutazione ambientale. Tali riferimenti riguardano sia gli aspetti di carattere metodologico procedurale sia quelli di carattere analitico, quali la definizione dell'ambito di influenza del piano e l'analisi delle tematiche ambientali del contesto di riferimento.

Pertanto il presente documento viene redatto come supporto decisionale alla trasformazione territoriale da attivarsi tramite procedura di cui al DPR 160/2010 SUAP finalizzata allo sviluppo produttivo dell'azienda "Raccordi Speciali" localizzata sul territorio di Garlate, tramite l'ampliamento della sua superficie produttiva.

Nello specifico il documento è finalizzato ad illustrare:

- Lo schema metodologico procedurale del processo di VAS;
- L'ambito d'influenza della proposta di SUAP;
- Le informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- La verifica di eventuali interferenze fra il progetto in esame ed i siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

I contenuti progettuali di cui alla proposta di Progetto di SUAP, non rientrano tra i casi che necessitano di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al Dlgs 3 aprile 2006 n. 152/06 e s.m.i. non essendo ricompresi negli elenchi A e B di cui all'allegato III del medesimo.

Per quanto attiene alla procedura di cui alla VAS, secondo quanto dettato dalla L.12/2005, più precisamente all'art. 4, si stabilisce che ogni variante allo strumento urbanistico debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in linea con la Direttiva Europea 2001/42/CE.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico che intende valutare le conseguenze sul piano ambientale della azioni proposte, al fine di garantire che tali azioni siano incluse ed affrontate in modo adeguato e sistematico fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Il progetto si configura come una variante puntuale allo strumento urbanistico vigente in Comune di Garlate (PGT) promosso dalla ditta Raccordi Speciali s.r.l., con sede in comune di Garlate, via Foppaola n. 23.

La proposta progettuale prevede l'ampliamento del fabbricato industriale esistente, a fronte di esigenze produttive, della Raccordi Speciali s.r.l. il cui lotto di proprietà è individuato da PGT come D2 – Ambiti edificati consolidati a prevalente destinazione produttiva di completamento.

L'articolazione del presente elaborato sarà la seguente:

- 1- Riferimenti normativi e linee guida ;
- 2- Inquadramento, caratteristiche e contenuti del SUAP;
- 3- Inquadramento territoriale, ambientale e descrizione dei caratteri aziendali;
- 4- Inquadramento urbanistico dei piani vigenti riferiti all'area oggetto d'intervento;
- 5- Previsioni progettuali d'intervento;
- 6- Quadro di riferimento socio-economico ed ambientale;
- 7- Considerazioni sui possibili aspetti ambientali da correlare al progetto;
- 8- Considerazioni conclusive e valutazioni finali;

## PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO

Il modello metodologico, organizzativo e procedurale per la Valutazione ambientale dei piani e dei programmi relativi al SUAP è quello illustrato nell'allegato 1 della DGR n.9/761 del 30 dicembre 2010 (Allegato 1r).

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia il percorso valutativo da adottarsi per la verifica di assoggettabilità alla procedura VAS.

SUAP con variante di piano	Procedura di VAS
<b>FASE DI PREPARAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione del progetto con SUAP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Decisione in merito a:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Assoggettabilità alla VAS</li> <li>Verifica di assoggettabilità alla VAS</li> <li>Valutazione Ambientale - VAS</li> </ul> </li> <li>Avviso avvio del procedimento di:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di assoggettabilità alla VAS</li> <li>Valutazione Ambientale - VAS</li> </ul> </li> </ul>
Deliberazione Giunta Comunale Pubblicazione sul sito web e Albo pretorio	
	La giunta comunale provvede a : <ol style="list-style-type: none"> <li>individuare l'Autorità con competenza in materia di VAS</li> <li>definire con essa modalità di svolgimento della conferenza di verifica</li> <li>individuare con essa i soggetti con competenza in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati</li> <li>definire con l'Autorità competente i singoli settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni</li> </ol>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS</b>	
<b>FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione e proposta di progetto con SUAP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione e proposta di Rapporto preliminare</li> </ul>
Messa a disposizione della proposta di progetto con SUAP e del Rapporto preliminare per almeno 30 giorni. L'Autorità procedente comunica la notizia dell'avvenuto deposito mediante pubblicazione all'Albo dell'Ente. L'Autorità competente e quella procedente trasmettono ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati il Rapporto preliminare	
<b>CONFERENZA DI VERIFICA</b> Verifica della proposta di progetto con SUAP e del Rapporto preliminare Viene predisposto il verbale della Conferenza	
<b>FASE DI APPROVAZIONE</b>	
L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, tenuto conto del parere della conferenza di verifica, assume la decisione di assoggettabilità o meno del progetto con SUAP alla valutazione ambientale non oltre novanta giorni (con atto riconoscibile reso pubblico e messo a disposizione del pubblico)	
In caso di decisione di non assoggettabilità si procede con	In caso di decisione di assoggettabilità alla VAS si procede con la procedura di VAS
<ol style="list-style-type: none"> <li>Definizione degli obiettivi generali del progetto con SUAP</li> <li>Costruzione dello scenario di riferimento</li> <li>Costruzione di alternative e scenari di sviluppo</li> <li>Proposta di progetto con SUAP</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Definizione dell'ambito di influenza e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale</li> <li>Analisi di coerenza esterna</li> <li>Stima degli effetti ambientali attesi</li> <li>Valutazione delle alternative di progetto e scelta di quella più sostenibile</li> <li>Analisi della coerenza interna</li> <li>Progettazione del sistema di monitoraggio</li> <li>Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica</li> </ol>
La proposta di progetto con SUAP e il Rapporto Ambientale sono messi a disposizione e pubblicati su web per sessanta giorni. Viene trasmessa la documentazione integrale ai soggetti competenti in materia ambientale e soggetti territorialmente interessati. Viene consegnato, se necessario, lo Studio di Incidenza all'Autorità competente in materia di SIC e ZPS	
<b>CONFERENZA DI VALUTAZIONE</b> Valutazione della proposta di progetto con SUAP e del Rapporto Ambientale Viene predisposto il verbale della Conferenza	
<b>FASE DI DECISIONE E APPROVAZIONE PIANO</b>	
L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, tenuto conto del parere della conferenza di valutazione formula il <b>PARERE MOTIVATO</b> entro il termine di novanta giorni	
In caso di parere motivato positivo si procede all'approvazione del progetto con deliberazione di Consiglio Comunale e controdeduzioni alle osservazioni	
<b>FASE DI ATTUAZIONE E GESTIONE</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio dell'attuazione del progetto</li> <li>Attuazione di eventuali interventi correttivi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Valutazione periodica</li> </ol>

## 1- RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA

### 1.1 La direttiva Europea

La normativa sulla valutazione ambientale strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001.

L'obiettivo generale della Direttiva è quello di *“garantire un elevato livello di protezione ambientale e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”* (art.1)

Per VAS si intende l'elaborazione di un Rapporto Ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.

Per “rapporto ambientale” si intende invece la parte della documentazione del piano o programma in cui sono evidenziati e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente. In particolare l'Allegato I, stabilisce che nel Rapporto Ambientale vengano fornite informazioni in merito a:

- Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e rapporto con altri pertinenti piani;
- Aspetti inerenti lo stato attuale dell'ambiente con riferimento alla sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- Caratteristiche ambientali delle aree interessate;
- Qualsiasi problema ambientale esistente, compresi in particolare quelli relativi a zone di particolare rilevanza ambientale;
- Possibili aspetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora, la fauna, il suolo, l'acqua, i fattori climatici, il patrimonio culturale, architettonico, archeologico e la correlazione tra i sopra citati fattori;
- Misure previste per impedire e compensare eventuali effetti negativi sull'ambiente;
- Misure per il monitoraggio, utilizzando meccanismi di controllo eventualmente già esistenti.

Durante il processo di VAS il redattore della stessa deve coinvolgere il pubblico e le autorità con competenze ambientali specifiche che sono interessate agli effetti ambientali dovuti all'applicazione di piani e programmi sia informandole dell'avvio del procedimento sia facendole

partecipare alle consultazioni, permettendo così che il pubblico e le autorità possano esprimere il proprio parere sulle proposte effettuate.

## **1.2 La normativa nazionale**

Il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (come modificato dal DLGS n. 4 del 2008 e dal DLGS n. 128 del 2010) nel disciplinare le norme in materia ambientale ha previsto procedure per la valutazione ambientale strategica. Tale decreto ha dato recepimento alla Direttiva 2001/42/CE e fornisce indicazioni principalmente sulla valutazione a livello di pianificazione statale, rinviando poi alle norme regionali la regolamentazione del percorso di valutazione per la pianificazione a livello degli enti locali.

Il Decreto 4 del 3 aprile 2008 “ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152” modifica in parte alcune definizioni e l'ambito d'applicazione della VAS ed in particolare l'art. 6 stabilisce che “ la valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere aspetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale” introducendo di fatto la valutazione di tutti i piani e programmi redatti per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli. Si evidenzia inoltre come per i piani e programmi che interessano piccole aree a livello locale o che abbiano come oggetto modifiche non rilevanti di piani o programmi, la valutazione ambientale divenga necessaria qualora l'autorità competente valuti la reale possibilità di impatti significativi sull'ambiente.

## **1.3 La normativa regionale**

Con riferimento alla Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS, come definita dalla Direttiva 2001/42/CE, si sottolinea che a livello regionale essa ha trovato applicazione con la legge regionale 11.03.2005 n.12, art. 4, che fornisce indicazioni di riferimento, che verranno poi specificate nei criteri attuativi approvati dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007 e successivamente modificati dall'art. 13 della L.R. 4/2012.

La Legge Regionale sul Governo del territorio (L.R. 12/2005), poi modificata dalla L.R. n.4/2008 disciplina il territorio lombardo e stabilisce, coerentemente alla direttiva 2001/42/CE, l'obbligo di procedere alla VAS nell'ambito della redazione o modifica di determinati piani e/o programmi, tra cui il PGT per l'appunto.

#### **1.4 Determinazione dell'ambito di applicazione e della procedura finalizzata all'ampliamento dell'attività produttiva esistente**

Lo Sportello è soggetto a Valutazione Ambientale – VAS allorché si verificano le seguenti condizioni:

- a) ricade nel “ Settore della destinazione dei suoli” e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
- b) si ritiene che abbia effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva CEE (punto 4.4 – indirizzi generali)

La verifica di assoggettabilità alla VAS si applica alle seguenti fattispecie:

- a) SUAP ricompresi nel paragrafo 2 dell'art. 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – indirizzi generali);
- b) SUAP non ricompresi nel paragrafo 2 dell'art. 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

Per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la Valutazione Ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del Dlgs e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area in oggetto.

E' proprio questo ultimo il caso della presente VAS, la cui redazione è stata avallata anche dal parere **favorevole di assoggettabilità** (vedasi prot. n. 0004648 del 19-06-2015 del Comune di Garlate) espressa da parte degli organi competenti (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia) in riferimento alla nota di convocazione prot. n. 3648 del 19 maggio 2015, ed assunta agli atti con prot. n. 1288 del 21 maggio 2015 in riferimento alla Convocazione della Conferenza di Servizi del 18 giugno 2015 inerente la Procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del procedimento SUAP relativo alla proposta di variante urbanistica richiesta dalla ditta “Raccordi Speciali Srl” per ampliamento dell'unità produttiva.

Per quanto concerne il progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente "Raccordi Speciali Srl", di cui alla presente procedura, sulla scorta delle indicazioni qui sopra riportate, si è determinato che le tematiche di variante allo strumento urbanistico siano afferenti principalmente a modifiche riguardanti aspetti di destinazione urbanistica e si ritiene inoltre necessario approfondire gli aspetti afferenti gli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attivazione del progetto di ampliamento, sulla scorta di quanto riportato nelle considerazioni effettuate dall' Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia) di cui al loro Parere formulato in merito agli aspetti legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, ed inviato al Comune di Garlate (prot. n. 0004421 del 12-06-2015).

**Pertanto alla luce di quanto sopra esplicitato si ritiene di sottoporre la presente procedura di SUAP connessa al progetto di ampliamento di attività produttiva esistente a Valutazione Ambientale Strategica, VAS.**